

COMUNICATO STAMPA

## L'Archivio Storico Ricordi pubblica online i periodici musicali di Casa Ricordi nella Collezione Digitale

**Online tutte le riviste musicali edite da Casa Ricordi dal 1842 al 1965: oltre 65mila pagine, 5.700 numeri di riviste originali liberamente accessibili sulla Collezione Digitale dell'Archivio [digitalarchivioricordi.com]**

**Le Riviste di Casa Ricordi ampliano la Collezione Digitale dell'Archivio e saranno progressivamente consultabili anche su Wikisource, dove gli utenti possono fare ricerche nel testo, approfondirne i contenuti grazie ai collegamenti alle alte risorse Wikimedia e contribuire a correggere gli errori del processo automatico di trascrizione**

Milano, 2 Dicembre 2021 – L'Archivio Storico Ricordi sempre più aperto mette a disposizione online tutti i periodici di Casa Ricordi editi in oltre 120 anni di attività, tra il 1842 e il 1965, e custoditi nei propri caveau nel Palazzo di Brera. Il processo di digitalizzazione dell'Archivio, avviato nel 2016 con oltre 13mila documenti iconografici pubblicati sul sito e proseguito nel 2018 con il fondo epistolare di 31mila lettere, compie un ulteriore passo avanti nel percorso di democratizzazione della conoscenza con il libero accesso per la consultazione di circa 5.700 numeri di riviste originali, oltre 65mila pagine, nella sezione della Collezione Digitale<sup>1</sup>.

Le riviste fanno parte del più ampio piano di valorizzazione culturale dell'Archivio promosso dal gruppo media Bertelsmann, proprietario della collezione, che prevede la completa digitalizzazione del patrimonio custodito nell'Archivio e la fruizione gratuita online del suo immenso tesoro culturale da parte di studiosi e appassionati.

Il primo periodico di Casa Ricordi, la *Gazzetta Musicale di Milano*, uscì nel 1842. Storico settimanale italiano – fra i primi a trattare di musica, politica, attualità e spettacoli teatrali – fu attivo per sessant'anni, fino al 1902. Alla Gazzetta si aggiunsero negli anni numerose altre iniziative editoriali, quali *Rivista Minima* (1871-1878), *Musica e Musicisti* (1902–1905), *Ars et Labor* (1906–1912), *Musica d'Oggi* (1919–1942 e 1958–1965) e *Ricordiana* (1951-1957).

In Archivio sono inoltre conservati la prima edizione del 10 luglio 1864 e l'annata 1865 del *Giornale della Società del Quartetto*, le annate 1847 e 1850–1859 della rivista *L'Italia Musicale*, pubblicata dall'Editore Lucca, nonché numeri speciali tra cui un esemplare della *Biblioteca Illustrata della Gazzetta Musicale di Milano* (no. 3/1888) con i racconti disegnati da Alfredo Montalti e dei supplementi straordinari, come quello dedicato a Gioachino Rossini. Non sono custodite solo riviste italiane, ma anche alcuni numeri di edizioni internazionali come *Le Théâtre - Revue Mensuelle Illustrée* e *Le Costume au Théâtre et a la Ville*.

Le riviste sono state scansionate in alta definizione e i testi convertiti con il sistema OCR (Optical Character Recognition), in modo da essere totalmente ricercabili. Quindi, grazie alla collaborazione con Wikimedia Italia, saranno progressivamente caricate anche su Wikisource<sup>2</sup>, dove ogni utente può già fare ricerche nel testo, approfondirne i contenuti grazie ai collegamenti alle alte risorse Wikimedia, ricostruire gli indici dei numeri, indicizzare le persone citate nel testo, correggere gli errori del procedimento automatico di riconoscimento testuale, consentendo così ricerche precise e approfondite.

---

<sup>1</sup> <https://www.digitalarchivioricordi.com/it/periodicals>

<sup>2</sup> [https://it.wikisource.org/wiki/Categoria:Gazzetta\\_Musicale\\_di\\_Milano](https://it.wikisource.org/wiki/Categoria:Gazzetta_Musicale_di_Milano)

I periodici di Casa Ricordi raccontano come una delle più grandi case editrici musicali del XIX secolo abbia avuto un ruolo di “hub culturale” sotto molteplici aspetti, anche extra musicali. Tra i contenuti più affascinanti delle riviste, infatti, si possono trovare diari fotografici di viaggio, come i servizi fotografici dal mondo di *Ars Et Labor*, oppure notizie sugli eventi più importanti, reportage di moda da Londra e Parigi, recensioni di libri e biografie di famosi performer, compositori e librettisti. Le recensioni musicali erano scritte da critici indipendenti, che potevano elogiare gli spettacoli teatrali più riusciti ma anche enfatizzare gli insuccessi, urlando al fiasco.

Alcune pubblicazioni includevano pezzi di musica da camera commissionati, altre invece una serie di romanzi a puntate, il cui prosieguo era demandato ai numeri successivi, fino al merchandising di articoli da collezione, come cartoline postali artistiche e perfino la possibilità di vincere un pianoforte grazie ai numerosi concorsi indetti dalle riviste. Uno degli aspetti più curiosi da osservare è l’evoluzione delle inserzioni pubblicitarie di terze parti – dagli strumenti musicali ai prodotti ceramici, dai termosifoni a vapore ai servizi di zincografia – che nel corso degli anni si fece sempre più sofisticata, a testimonianza di una marcata tendenza alla mercificazione della cultura.

Un particolare di rilievo emerso tra le pagine degli annunci di nuove pubblicazioni Ricordi è il problema della “pirateria” nelle edizioni musicali e dell’importanza di renderne nota la proprietà editoriale, una questione ravvisata già all’epoca e che ha dominato i dibattiti del XXI secolo. Da notare, infine, il potenziale grafico delle riviste, ancora oggi oggetto di studio e ammirazione: stampati nelle Officine Grafiche Ricordi, che hanno ricoperto un ruolo pionieristico nella storia del cartellonismo, del design e del collezionismo, i volumi erano curati nei minimi dettagli, a partire dalle copertine disegnate da illustratori quali Marcello Dudovich, Leopoldo Metlicovitz e Aleardo Terzi.

#### Ricordi

La casa editrice Ricordi, fondata a Milano da Giovanni Ricordi nel 1808, ha influenzato la storia culturale d’Italia e d’Europa. Ha pubblicato le opere dei cinque più grandi compositori lirici italiani - Gioachino Rossini, Gaetano Donizetti, Vincenzo Bellini, Giuseppe Verdi e Giacomo Puccini. Fin dall’inizio, tutti i documenti della società sono stati meticolosamente archiviati. Le attività imprenditoriali di Casa Ricordi sono diventate un archivio storico ora ospitato presso la Biblioteca Nazionale Braidense di Milano. Ricordi e il suo prezioso Archivio Storico sono entrati a far parte del gruppo tedesco Bertelsmann nel 1994. Nel 2006, nonostante la cessione della società editoriale, il gruppo tedesco ha rinnovato il suo impegno a preservare e dare maggiore visibilità all’Archivio per le generazioni future.

#### Bertelsmann

Bertelsmann è una società media, di servizi e di formazione che opera in circa 50 paesi in tutto il mondo. Ne fanno parte l’emittente televisiva RTL, la casa editrice commerciale Penguin Random House, la casa editrice Gruner + Jahr, la casa discografica BMG, il provider di servizi Arvato, il Bertelsmann Printing Group, il Bertelsmann Education Group e Bertelsmann Investments, una rete internazionale di fondi. L’azienda conta 126.000 dipendenti e un fatturato di 18 miliardi di euro nel 2019. Bertelsmann si distingue per la sua creatività e imprenditorialità, una combinazione che favorisce contenuti multimediali di qualità eccelsa e soluzioni di servizi innovativi che ispirano clienti in tutto il mondo. Bertelsmann aspira a raggiungere la neutralità climatica entro il 2030.